

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2003)

**Heft:** 5

**Artikel:** Complesso residenziale Stoa a Maastricht, Olanda

**Autor:** [s.n.]

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-132714>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 22.01.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

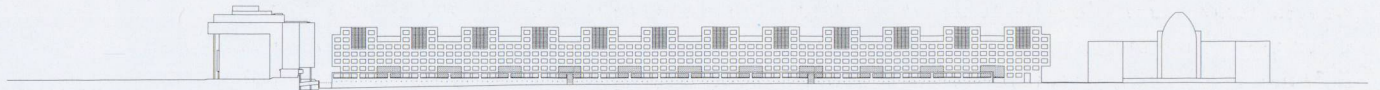
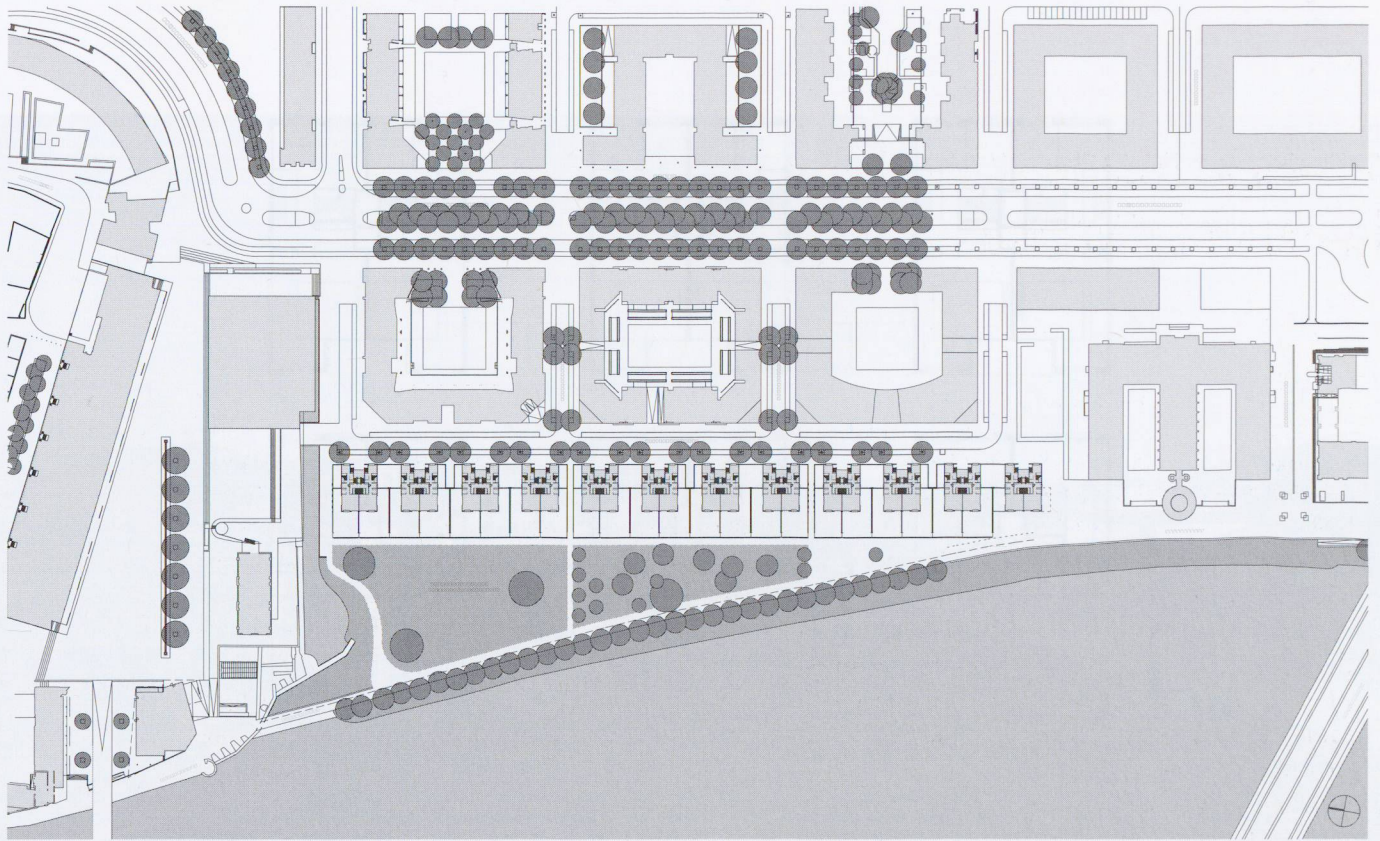
# Complesso residenziale Stoa a Maastricht, Olanda

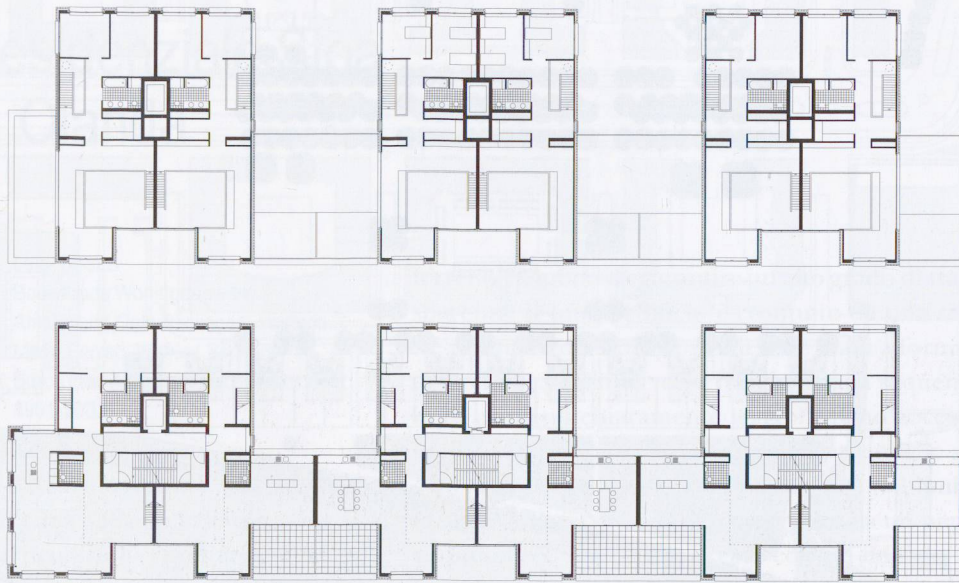
Architetto: Luigi Snozzi  
Committente: Bouwfonds Woningbouw bv,  
Amstelland Ontwikkelingen, Vesteda  
Collaboratori: Mario Ferrari, Wilfried Schmidt  
Collaboratore in loco: Buro Hoen Architecten bna, Maastricht  
Data: 1991-2002

Il progetto, in fase di realizzazione, per un edificio residenziale di circa 130 appartamenti diversi per superficie e articolazione interna si sviluppa lungo il fiume Mosa e conclude verso di esso i nuovi isolati residenziali realizzati sull'impianto urbanistico ideato dall'architetto Jo Coenen. Costituisce quindi l'affaccio del nuovo quartiere di Maastricht verso il fiume e, al di là di questo, verso il parco e la città vecchia. Il lotto su cui sorge ha una lunghezza di oltre 300 metri. Per evitare un corpo che avrebbe sbarrato ogni rapporto con il fiume, si è optato per una soluzione estremamente articolata, con ampie aperture al piano

terreno, in modo da garantire un alto grado di trasparenza. Il lungo edificio è costituito da una serie ripetitiva di dodici corpi di sette piani a forma di T, che si stagliano verso il cielo in una sequenza di elementi chiaramente leggibile. Uno zoccolo rialzato, formato dai vari giardini privati che si concludono con una lunga pergola, segna il limite della città verso il fiume, costeggiato da un parco pubblico. Si è potuto creare così un edificio a forte carattere urbano che, teso fra due edifici pubblici esistenti, li mette in risalto: il Museo Bonnefanten di Aldo Rossi da una parte e la biblioteca di Jo Coenen dall'altro. Alla forte articolazione dei corpi verso terra e verso il cielo si contrappone la scelta unitaria delle aperture ripetitive e del materiale di rivestimento uniforme: il mattone a vista di cotto di colore rosso. Questa soluzione permette di conferire ai complessi residenziali retrostanti, così diversi tra loro, una grande unità.







Pianta appartamento duplex ai piani superiori



Jean-Michel Landecy

